

legislazione vigente”.

Questa Corte, preso atto di quanto sopra e tenuto conto che dal 2020 sono in vigore le nuove disposizioni in materia contenute nell’art. 1, commi 590-594 della legge di bilancio 2020 (l. 27 dicembre 2019, n. 160), si riserva di approfondire la questione nel successivo referto relativo all’esercizio finanziario 2020.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell’esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2018.

Tabella 217 -P.N. dell’Isola di Pantelleria- Situazione amministrativa

	2018		2019		var. % 2019/2018
Consistenza cassa inizio esercizio		981.705		1.549.457	57,8
Riscossioni:					
c/competenza	954.440		3.668.194		
c/residui	0	954.440	539.928	4.208.122	340,9
Pagamenti:					
c/competenza	256.626		338.451		
c/residui	130.062	386.688	751.238	1.089.689	181,8
Consistenza cassa fine esercizio		1.549.457		4.667.889	201,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	0		0		
dell’esercizio	539.928	539.928	11.141	11.141	-97,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	168.213		1.098.926		
dell’esercizio	1.728.817	1.897.030	907.659	2.006.585	5,8
Avanzo o disavanzo d’amm.ne		192.355		2.672.446	1.289,3

L’avanzo di amministrazione registra un aumento esponenziale (+1.289,3 per cento), passando da euro 192.355 ad euro 2.672.446 per effetto principalmente della forte crescita della consistenza di cassa, superiore, in valore assoluto, alla contrazione dei residui attivi (- 528.787 euro) sommata all’aumento di quelli passivi (euro 109.555).

La quota parte vincolata è pari a complessivi euro 2.577.980, di cui euro 2.541.980 agli interventi coperti con il finanziamento Mattm sul clima ed euro 36.000 per la realizzazione di misure di conservazione relative alle ZSC. Nessun importo è stato vincolato per il t.f.r. in quanto l’Ente è, nell’esercizio in esame, privo di personale dipendente; situazione, peraltro, come comunicato dall’Ente, rimasta invariata anche allo stato attuale. La parte disponibile ammonta ad euro 94.466.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2019 si incrementa del 201,3 per cento rispetto al 2018

(euro 1.549.457), assestandosi ad euro 4.667.889 per effetto principalmente dell'incasso del predetto finanziamento Mattm.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2019, riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 23 del 17 luglio 2020, in comparazione con il 2018.

Tabella 218 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui al 1° gennaio	0	539.928	100
Residui annullati	0	0	
Residui riscossi	0	539.928	100
Risultato gestione residui	0	0	
Residui esercizio	539.928	11.141	-97,9
Residui al 31 dicembre	539.928	11.141	-97,9
RESIDUI PASSIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui al 1° gennaio	298.275	1.897.030	536
Residui annullati	0	46.866	100
Residui pagati	130.062	751.238	477,6
Risultato gestione residui	168.213	1.098.926	553,3
Residui esercizio	1.728.817	907.659	-47,5
Residui al 31 dicembre	1.897.030	2.006.585	5,8

I residui attivi ammontano ad euro 11.141, interamente derivanti dalla competenza 2019 (costituiti essenzialmente da crediti verso lo Stato e altri enti pubblici), in quanto i residui iniziali, corrispondenti a quelli dell'esercizio 2018, risultano interamente riscossi.

I residui passivi, costituiti integralmente da debiti verso i fornitori, registrano un incremento del 5,8 per cento e si assestano sul valore di euro 2.006.585.

Nel dettaglio, si registra un forte aumento dei residui passivi pagati (+477,6 per cento), pari a complessivi euro 751.238 mentre diminuiscono quelli d'esercizio (-47,5 per cento) che ammontano ad euro 907.659. Le operazioni di riaccertamento hanno comportato la radiazione di residui passivi, provenienti dal 2018, per un importo di euro 46.866; il Collegio dei revisori ha attestato di non avere riscontrato criticità.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi sono integralmente formati da partite correnti; la stessa composizione prevalente si osserva per quelli passivi anche se percentualmente inferiore (87,7 per cento).

Tabella 219 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	539.928	100	11.136	100	-97,9
da entrate in c/capitale	0	0	0	0	
per partite di giro	0	0	5	0	100
TOTALE	539.928	100	11.141	100	-97,9

Tabella 220 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.637.030	86,3	1.759.585	87,7	7,5
da uscite in c/capitale	260.000	13,7	245.000	12,2	-5,8
per partite di giro	0	0	2.000	0,1	100
TOTALE	1.897.030	100	2.006.585	100	5,8

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente a quelle del 2018 a fini comparativi.

Tabella 221- P.N. dell'Isola di Pantelleria- Conto economico

	2018	2019	var.% 2019/18
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	0	0	
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	1.451.280	1.033.336	-28,8
TOTALE (A)	1.451.280	1.033.336	-28,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	4.675	4.492	-3,9
- per servizi	1.657.795	1.100.583	-33,6
- per godimento beni di terzi	0	3.000	100
- per il personale	0	0	
- ammortamenti e svalutazioni	0	3.782	100
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	14.970	33.016	120,5
TOTALE (B)	1.677.440	1.144.873	-31,7
Differenza tra valore e costi della produzione	-226.160	-111.537	50,7
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	-1.005	-1.000	0,5
TOTALE (C)	-1.005	-1.000	0,5
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	0	46.866	100
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	0	
TOTALE (E)	0	46.866	100
Risultato prima delle imposte	-227.165	-65.671	71,1
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-227.165	-65.671	71,1

L'esercizio 2019 chiude con un disavanzo di euro 65.671, come il precedente esercizio 2018 (-227.165 euro), anche se in notevole contrazione.

Questa Corte prende atto che il reiterato disavanzo economico è connesso alla fase di istituzione, ormai da ritenersi superata.

Nel dettaglio, il decremento del valore della produzione è riconducibile interamente alla voce “altri ricavi e proventi” pari ad euro 1.033.336 (euro 1.451.280 nel 2018), esattamente coincidente con il totale delle entrate correnti del rendiconto finanziario.

I proventi e corrispettivi per prestazioni e servizi sono assenti, come nel 2018.

I costi della produzione si riducono sensibilmente (-31,7 per cento), assorbendo in larga misura, in valore assoluto, la flessione del valore della produzione (-28,8 per cento) e quindi riducendo il deficit della gestione caratteristica rispetto a quello del precedente esercizio. Va evidenziato che sull’andamento decrescente dei costi della produzione ha inciso soprattutto la posta “per servizi”, che passa da euro 1.657.795 ad euro 1.100.583.

Negli “oneri diversi di gestione” pari ad euro 33.016 (euro 14.970 nel 2018), sono iscritte le somme per trasferimenti assegnati ad organizzazioni di volontariato e per contributi a enti e privati.

La gestione finanziaria è costituita unicamente da oneri pari ad euro 1.000 dovuti ai costi per la gestione del conto acceso presso l’Istituto tesoriere.

Il risultato della gestione straordinaria si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui passivi.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'Ente nel 2019, unitamente a quella del 2018.

Tabella 222 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2018	2019	var.% 2019/18
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	0	0	
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	263.910	260.128	-1,4
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	263.910	260.128	-1,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi di cui</i>	539.928	11.136	-97,9
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	5	100
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	539.928	11.136	-97,9
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	1.549.457	4.667.889	201,3
TOTALE C)	2.089.385	4.679.030	123,9
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	2.353.294	4.939.158	109,9
PASSIVITA'	2018	2019	var.% 2019/18
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>III. Riserve di rivalutazione (patrimonio immobiliare)</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	683.430	456.265	-33,2
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-227.165	-65.671	71,1
TOTALE A)	456.265	390.594	-14,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	2.541.980	100
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0	
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	1.897.030	2.006.585	5,8
debiti tributari	0	0	
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	0	0	
TOTALE E)	1.897.030	2.006.585	5,8
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	1.897.030	4.548.565	139,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	2.353.294	4.939.158	109,9

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari ad euro 4.939.158, si raddoppia rispetto all'esercizio precedente (euro 2.353.294).

Le immobilizzazioni, costituite integralmente da quelle materiali, rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2018 e si assestano a complessivi euro 260.128.

L'attivo circolante è pari ad euro 4.679.030 in sensibile aumento rispetto al dato del 2018 (euro 2.089.385), per effetto del forte incremento delle disponibilità liquide (+201,3 per cento), già in precedenza evidenziato, tale da assorbire, in valore assoluto, il quasi azzeramento dei crediti (-97,9 per cento).

Nell'ambito delle passività, la voce "contributi in conto capitale", in cui trovano allocazione i contributi a destinazione vincolata rinviati per competenza agli esercizi successivi, è interamente riconducibile alla contabilizzazione del finanziamento Mattm per gli interventi sul clima (euro 2.541.980).

Il fondo trattamento fine rapporto è pari a zero in assenza di personale dipendente, così come il fondo rischi e oneri in assenza di procedimenti contenziosi.

Il patrimonio netto si attesta sul valore di euro 390.594 con un decremento del 14,4 per cento dovuto al disavanzo economico di esercizio.

6. CONCLUSIONI

Il Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria è stato istituito, in attuazione dell'art.26, c. 4 *septies*, del d.l. 1°ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla l. 29 novembre 2007, n. 222, con d.p.r. 28 luglio 2016, unitamente all'omonimo Ente gestore, con personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposto alla vigilanza del Mite.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con il d.p.c.m. in data 12 aprile 2019, emanato di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'Ente, con determina n. 265 del 30 dicembre 2019, ha bandito una procedura ad evidenza pubblica, avvalendosi della centrale unica di committenza (cuc) tra i comuni di Pantelleria, Ginosa, Ustica e Linosa, per individuare il soggetto cui affidare il servizio di redazione degli strumenti di pianificazione; l'obiettivo dichiarato dall'Ente è quello di adottare i suddetti strumenti entro il 31 dicembre 2021; l'importo a base d'asta è di euro 225.000 (oltre iva).

Questa Corte, trattandosi di elevate spese finanziate con risorse pubbliche, si riserva ulteriori approfondimenti nel successivo referto in ordine alla definizione dell'*iter* per l'elaborazione degli strumenti di programmazione.

Considerato che allo stato non risulta ancora nominato l'Oiv, si sollecita l'Ente ad adempiere all'obbligo imposto dall'art. 14 del d.lgs. n. 150 del 2009 e dall'art. 6 del d.p.r. 9 maggio 2016 n. 105.

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2019 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 17 luglio 2020, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, prorogato dall'art. 107 c. 1, lett. a) del d.l. n. 18 del 2020, conv. nella l. n. 27 del 2020, al 30 giugno 2020.

Si invita pertanto l'Ente per il futuro al rigoroso rispetto del predetto termine, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c.1 bis, del d. l. n. 98 del 2011, conv. dalla l. n. 111 del 2011.

Il risultato finanziario nel 2019 è positivo (euro 2.433.225), ed inverte il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-491.075 euro); esso scaturisce dalla somma algebrica tra il saldo negativo di parte corrente (-108.775 euro), che comunque registra un miglioramento (+52,1 per cento) rispetto al 2018, e il significativo risultato positivo di parte capitale (euro 2.541.980).

L'Ente ha chiarito nella nota integrativa che il deficit corrente, che poi si ripercuote anche sul risultato economico, è stato coperto dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del

precedente esercizio per la realizzazione di spese correnti *una tantum* legate alla fase di *start up* dell'Ente.

L'avanzo della gestione in conto capitale è integralmente riconducibile alla contabilizzazione dell'anticipo pari all'80 per cento del contributo del Mattm per gli interventi in materia di mitigazione dei fenomeni climatici, pari ad euro 2.541.980.

I trasferimenti statali, pari ad euro 1.016.000, incidono, nell'esercizio in esame, per il 98,3 per cento sul totale delle entrate correnti e sono costituiti: dal contributo ordinario del Mattm (euro 912.000); da un contributo straordinario, sempre del Mattm, per la biodiversità (euro 68.000); da un "contributo straordinario per spese correnti" (euro 36.000) erogato dal Mattm per l'adozione delle misure di conservazione previste per le zone speciali di conservazione (Zsc) dalla Direttiva "*Habitat*" della UE.

Nel 2019 la spesa impegnata per il personale è pari ad euro 200.145, ed incide nella misura del 17,5 per cento sul totale delle spese correnti; detto importo è riconducibile integralmente all'impegno finanziario sostenuto per l'impiego delle 5 unità di personale interinale, le uniche in servizio al 31 dicembre 2019.

L'avanzo di amministrazione registra un aumento esponenziale (+1.289,3 per cento), passando da euro 192.355 ad euro 2.672.446 per effetto principalmente della forte crescita della consistenza di cassa, superiore, in valore assoluto, alla contrazione dei residui attivi (- 528.787 euro) sommata all'aumento di quelli passivi (euro 109.555).

La quota parte vincolata è pari a complessivi euro 2.577.980, di cui euro 2.541.980 agli interventi coperti con il finanziamento Mattm sul clima ed euro 36.000 per la realizzazione di misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC). Nessun importo è stato vincolato per il t.f.r. in quanto l'Ente è, nell'esercizio in esame, privo di personale dipendente. La consistenza di cassa a fine esercizio 2019 si incrementa del 201,3 per cento rispetto al 2018 (euro 1.549.457), assestandosi ad euro 4.667.889.

I residui attivi ammontano ad euro 11.141, interamente derivanti dalla competenza 2019 (costituiti essenzialmente da crediti verso lo Stato e altri enti pubblici).

I residui passivi, costituiti integralmente da debiti verso i fornitori, registrano un incremento del 5,8 per cento e si assestano sul valore di euro 2.006.585.

L'esercizio 2019 chiude con un disavanzo di euro 65.671, come il precedente esercizio 2018 (- 227.165 euro), anche se in notevole contrazione.

Questa Corte prende atto che il reiterato disavanzo economico è connesso alla fase di istituzione, ormai da ritenersi superata.

Nell'ambito delle passività, la voce "contributi in conto capitale" è interamente riconducibile alla contabilizzazione del finanziamento Mattm per gli interventi sul clima (euro 2.541.980).

Il patrimonio netto ammonta ad euro 390.594, con un decremento del 14,4 per cento dovuto al disavanzo economico di esercizio.

In ordine all'applicazione della normativa in materia di contenimento delle spese questa Corte, tenuto conto che è in corso un'interlocuzione con i Ministeri vigilanti e che dal 2020 sono in vigore le nuove disposizioni in materia contenute nell'art. 1, commi 590-594 della legge di bilancio 2020 (l. 27 dicembre 2019, n. 160), si riserva di approfondire la questione nel successivo referto relativo all'esercizio finanziario 2020.

PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Majella è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. d) della l. n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, l'omonimo Ente gestore; si estende sul territorio di 39 comuni compresi nelle Province di L'Aquila, Chieti e Pescara.

L'Ente ha adottato lo statuto con d.m. del 30 dicembre 1997 e successivamente, in applicazione del c. 1 dell'art. 4 del d.p.r. n. 73 del 2013, ha provveduto alla sua revisione, con delibera presidenziale n. 20 dell'11 settembre 2013, approvata con d.m. del 16 ottobre 2013.

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Guardiagrele (CH) e quella operativa a Sulmona (AQ).

La situazione degli strumenti di programmazione del territorio è stata esposta nei precedenti referti cui si rinvia integralmente. Va aggiunto che con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 25 luglio 2019, è stata approvata la proposta del nuovo Piano del parco, recependo talune osservazioni del Mattm, disponendosi, altresì, l'avvio della nuova procedura di Vas e delle attività per la proposta di Regolamento del parco. Con successiva deliberazione n. 40 del 30 ottobre 2019 è stato preso atto del parere favorevole espresso dalla Comunità del parco nella seduta del 25 ottobre 2019 e recepito il Rapporto preliminare al procedimento di Vas, dando incarico al Direttore di avviare "senza ritardo" tutti gli adempimenti conseguenziali e dovuti per legge nonché di avviare il "lavoro degli uffici per l'elaborazione di una proposta di Regolamento del parco"; al momento non risultano ulteriori sviluppi.

Il Programma pluriennale economico e sociale (approvato dalla Regione Abruzzo con verbale n. 61 del 2015), a seguito della scadenza della sua validità quadriennale, è in fase di aggiornamento, su cui la Comunità del parco ha espresso, nella stessa seduta del 24 ottobre 2019, parere favorevole.

A tal fine l'Ente ha affidato un incarico all'Università degli Studi di Pescara (determina n. 1645 del 16 dicembre 2019, spesa impegnata di euro 10.980, di cui euro 9.000 quale compenso ed euro 1.980 iva); al riguardo ha dichiarato che l'attività di consulenza, disciplinata da apposita convenzione sottoscritta in data 13 gennaio 2020, è stata espletata, con la conseguente liquidazione del corrispettivo pattuito (determinazioni presidenziali n. 803 del 1° luglio 2020 e n. 1712 del 22 dicembre 2020).

Si invita l'Ente a definire con tempestività i procedimenti, rinviandosi al successivo referto per ulteriori approfondimenti.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d.m. del 12 ottobre 2012 n. 172; dalla scadenza (25 novembre 2017, compresi i termini di *prorogatio*) le funzioni sono state svolte dal vicepresidente eletto in data 28 aprile 2015, fino alla nomina del nuovo Presidente avvenuta con d.m. n. 292 dell'8 ottobre 2019.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n. 319 del 29 dicembre 2014 (e poi successivamente reintegrato, a seguito della cessazione di alcuni componenti, con dd.mm. n. 65 del 1° marzo 2016, n. 83 del 31 marzo 2017 e n. 203 del 28 luglio 2017); dalla scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio* fino alla nomina del nuovo organo, intervenuta con d.m. n. 139 del 9 luglio 2020.

La Giunta in carica nell'esercizio in esame era stata nominata dal Consiglio direttivo con delibera n. 2 del 28 maggio 2015; è stata successivamente ricostituita con deliberazione del nuovo Consiglio direttivo n. 2 del 23 luglio 2020, insediandosi in pari data.

La Comunità del parco è formata dal Presidente della Regione Abruzzo, dai sindaci dei Comuni e dai presidenti delle Comunità montane e delle Province il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato dal Mef con d.m. del 3 ottobre 2016.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta, in termini di pagamenti, per gli organi nell'esercizio in esame, posta a confronto con il 2018.

Tabella 223 - P.N. della Majella -Spesa per gli organi

	2018	2019	var. 2019/2018
Presidente*	0	6.294	100
Vicepresidente**	29.595	20.680	-30,1
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti***	2.388	1.458	-39
Rimborsi spese	2.410	5.758	139
TOTALE	36.050	35.847	-0,6

*A decorrere dall'8 ottobre 2019.

** Fino al 7 ottobre 2019.

***L'Ente riferisce che il decremento nei compensi erogati ai componenti del Collegio dei revisori nel 2019 è dovuto al fatto che il componente del Collegio dei revisori, di nomina regionale, è un professionista e ha presentato soltanto nel 2020, la fattura per il saldo dei compensi relativi al 2019 pari ad euro 731.

Fonte: Ente

I dati esposti per i compensi non mostrano variazioni apprezzabili rispetto all'esercizio precedente.

Invece, i rimborsi spese risultano più che raddoppiati, assestandosi sul valore di euro 5.758; a

tal proposito l'Ente precisa che diverse richieste di rimborso spese relative al 2018 sono state presentate e quindi pagate nel 2019.

Per quanto riguarda infine i criteri adottati per la determinazione dei rimborsi, l'Ente nella risposta alla nota di contraddittorio ha dichiarato che gli stessi sono essi stati effettuati sulla base della nota Mattm del 2 agosto 2013 in cui è prevista la con la legittimità del rimborso delle sole spese di viaggio per il raggiungimento della sede nelle giornate di presenza necessaria per lo svolgimento delle sedute del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva, secondo il trattamento di missioni previsto per i dirigenti generali dello Stato. In particolare, l'Ente riferisce di essersi attenuto *“a rimborsi chilometrici calcolati per un quinto del prezzo medio della benzina risultante per quella data sul sito del Ministero dello sviluppo economico e ad eventuali rimborsi pasto e pedaggi autostradali documentati con relative ricevute”*.

Questa Corte, nel rinviare al quadro normativo esposto nel precedente referto ed in particolare all'art. 6, c. 12, ultimo periodo, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n.122 del 2010, ribadisce che il rimborso delle spese di trasporto, in caso di utilizzo del mezzo proprio, deve essere commisurato alla spesa che si sarebbe sostenuta in caso di utilizzo dei mezzi pubblici, per cui la preventiva autorizzazione vale soltanto ai fini della copertura assicurativa.¹⁶⁷ Pertanto, invita l'Ente a conformarsi alla predetta normativa ed alle relative istruzioni del Ministero vigilante, riservandosi ulteriori valutazioni nel prossimo referto.

¹⁶⁷ Il Meò nella circolare n. 36 del 22 ottobre 2010 ha dato indicazioni in merito all'applicabilità dell'ultimo periodo dell'art. 6, c. 12, del d.l. n. 78/2010 ai componenti degli organi di controllo e ispettivi.

3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, nell'esercizio in esame si articola in: Servizio organi dell'ente e affari generali, Servizio amministrativo, Servizio tutela e sviluppo del territorio, Servizio biodiversità e ricerca scientifica. La riorganizzazione degli uffici in cui sono articolati i predetti servizi, ad invarianza della dotazione organica complessiva e della spesa, è stata effettuata con deliberazione presidenziale n.2 del 31 gennaio 2019, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 6 del 21 febbraio 2019.

Con determinazione n. 712 del 10 luglio 2017 è stato nominato l'Oiv per il triennio 2017-2019, in forma monocratica; il compenso annuo è di euro 3.000. A seguito delle dimissioni rassegnate dal titolare dell'incarico, nel corso del 2018 è stata indetta la procedura selettiva per la nomina del nuovo Oiv per il triennio 2019-2021, intervenuta poi con deliberazione presidenziale n. 9 del 9 aprile 2019, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 18 aprile 2019; il compenso è rimasto invariato.

La tabella che segue evidenzia la dotazione organica nonché il personale in servizio nell'esercizio in esame e nel 2018 a fini di raffronto.

Tabella 224 - P.N. della Majella- Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2018			Consistenza al 31.12.2019		
		a tempo indeterminato	a tempo indeterminato	a tempo determinato	a tempo indeterminato	a tempo indeterminato	a tempo determinato
Dirigente							
C 4	1	1			1		
C 3					4		
C 2		4				7	
C 1	5		7				
B 3		6			9		
B 2	7	4			1	12	
B 1	5	1	12		1		
A 3							
A 2						16	
A 1			16				
Totale	18	16	35		16	35	

Fonte: Ente

La dotazione organica è quella prevista dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013. La consistenza del personale in servizio nel 2019 è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente; risultano effettuate progressioni economiche orizzontali.

Come già precisato nei precedenti referti, oltre al personale di ruolo presso l'Ente prestano

servizio: 35 unità stabilizzate, nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011, a conclusione delle procedure attivate ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. n. 296 del 2006 e dell'art. 27-bis del d.l. n. 159 del 2007, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 222 del 2007.

Nel corso del 2019, la sorveglianza del parco è stata effettuata dal Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (Ctca), attraverso l'impiego di 64 unità di personale.

Come precisato nel precedente referto, a seguito del collocamento in quiescenza del Direttore a scavalco, a decorrere dal 1° dicembre 2018, individuato, in virtù della convenzione approvata con provvedimento presidenziale n. 1 del 19 febbraio 2014, nella persona del Direttore dell'Ente parco regionale Sirente-Velino è stata avviata la procedura di nomina del nuovo vertice amministrativo; tale procedura risulta ancora *in itinere*¹⁶⁸ a causa di una complessa vicenda giurisdizionale che ha contrapposto l'Ente al Ministero vigilante.

Pertanto, al fine di garantire lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente, un dipendente dell'Ente parco è stato nominato Direttore f.f. (deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 22 novembre 2018), senza emolumenti aggiuntivi; l'incarico è stato prorogato con deliberazione n. 7 del 21 febbraio 2019 fino alla data del 31 agosto 2019, e con successiva deliberazione n. 32 del 25 luglio 2019 fino alla conclusione del procedimento di nomina del titolare.

Nel corso del 2019, l'Ente ha comunicato di aver conferito 9 incarichi esterni di collaborazione professionale, previa procedura comparativa, nell'ambito delle attività connesse ai progetti finanziati dal Mattm nell'ambito della Direttiva sulla biodiversità, per un importo complessivo di euro 146.000 (determinazioni nn. 729, 289 e 470 e 1748 del 2019) e di aver approvato 2 bandi per il conferimento di 2 incarichi (1 per la gestione amministrativa e rendicontazione delle spese; 1 in qualità di esperto in materia di messa in sicurezza delle strade) nell'ambito del progetto *Life Safe Crossing* (Life Nat/It/000464), per l'importo di euro 72.840 (determine nn.183

¹⁶⁸A tal proposito il Tar Abruzzo, con sentenza n. 394 del 23 ottobre 2018 ha definitivamente annullato, su ricorso di un candidato, la deliberazione n.13/2016 del Consiglio direttivo che non aveva consentito l'avvio della procedura bandita nel 2012 per l'individuazione della terna di candidati alla nomina di Direttore. L'Ente ha tuttavia avviato un nuovo procedimento di individuazione della terna e con deliberazione n.1 del 17 gennaio 2019 ha ritenuto di non poter procedere alla nomina di una terna alternativa e successiva a quella già individuata, come richiesto dal Mattm; detta deliberazione è stata annullata dal Mattm in quanto emessa in violazione del giudicato e dell'art. 9, c. 11, della l. n. 394/1991; l'Ente ha quindi notificato un ricorso in data 30 aprile 2019 nei confronti dell'Amministrazione vigilante, previa deliberazione autorizzativa del Consiglio direttivo del 3 aprile 2019, n.18. Il suddetto ricorso è stato respinto dal Tar Abruzzo con sentenza n. 26 del 20 gennaio 2020. L'Ente ha comunicato che con delibera presidenziale n.10 del maggio 2020 ha deciso di impugnare la sentenza ma che, a seguito di ulteriore interlocuzione col Ministero vigilante, con delibera presidenziale n. 15 dell'11 giugno 2020 ha poi rinunciato al ricorso; con l'insediamento del nuovo Consiglio direttivo è iniziata la discussione sulle modalità di prosecuzione del procedimento.

e 184 del 2019).

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale in termini di impegni, nel 2019 e, a fini di raffronto, nel 2018.

Tabella 225 - P.N. della Majella - Spesa per il personale

	2018	2019	var.% 2019/18
Stipendi e/o altri assegni fissi personale dipendente	429.555	372.280	-13,3
Stipendi e/o altri assegni fissi al personale a contratto	0	8.253	100
Stipendi e assegni a personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/07	770.000	750.000	-2,6
Oneri assistenziali personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/07	220.000	215.000	-2,3
Fondo unico per i rinnovi contrattuali	9.000	0	-100
Fondo di incentivazione e produttività	17.182	0	-100
Spese per missioni	8.774	8.824	0,6
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	120.766	111.795	-7,4
Interventi assistenziali e sociali in favore del personale	5.596	10.000	78,7
Altre indennità	2.000	0	-100
Compensi lavoro straordinario (dipendenti e C.t.c.a.)	40.152	17.830	-55,6
Spese per corsi	120	1.085	804,2
Spese diverse per personale di sorveglianza	54.984	59.996	9,1
Trattamento accessorio ai dipendenti su fondo unico di ente	110.764	105.975	-4,3
Altri oneri speciali a carico dell'Ente*	41.316	22.345	-45,9
Servizi sociali	25.886	19.943	-23,0
TOTALE A)	1.856.095	1.703.326	-8,2
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	0	132.383	100
Totale A) + B)	1.856.095	1.835.709	-1,1
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	46,2	28,2	-39

*Nel capitolo 2180 "altri oneri speciali a carico dell'Ente" sono allocate principalmente le spese che riguardano la sicurezza del personale: corsi obbligatori; servizi e attrezzature antincendio; adeguamento e manutenzione attrezzature e mezzi per il rispetto degli obblighi di sicurezza.

Nel 2019 la spesa impegnata per il personale, al netto del t.f.r., è pari ad euro 1.703.326, con un decremento, pari all'8,2 per cento, rispetto al 2018 che deriva essenzialmente dalla flessione delle seguenti voci: "stipendi e/o altri assegni fissi al personale dipendente" (-13,3 per cento), pari ad euro 372.280, riconducibile all'assenza del Direttore i cui emolumenti sono ivi contabilizzati; "stipendi e assegni a personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296 del 2006 e del d.l. 159 del 2007" (-2,6 per cento), pari ad euro 750.000¹⁶⁹, "compensi lavoro straordinario per i dipendenti e C.t.c.a." che da euro 40.152 passa ad euro 17.830 (-55,6 per cento).

¹⁶⁹ L'Ente riferisce che la diminuzione dell'impegno (-2,6 per cento, in termini assoluti pari ad euro 20.000), è riconducibile al fatto che i relativi finanziamenti vengono erogati in anticipo rispetto alla data di pagamento degli stipendi per cui, dal lato della spesa, si sono formati consistenti residui passivi poi utilizzati nell'esercizio successivo nel 2020, nel corso del quale sono stati effettuati pagamenti in conto residui 2019, il personale fuori ruolo è diminuito di 1 unità.